

Verbale di assemblea ordinaria dell'assemblea dei soci dell'Associazione OASI 44 GATTI ODV.

L'anno 2022 il giorno 08 del mese di ottobre alle ore 11:00 presso la sede sociale di Via Marsiglia 2/E si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci dell'associazione OASI 44 GATTI ODV.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art 7 del vigente statuto sociale la Sig.ra Cristina Bonazzi verbalizza la Sig.ra Claudia De Stefani.

Il Presidente, constatato che l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante invio mail a tutti i soci in data utile e con comunicazione scritta a Paride Bonazzi, che sono presenti tutti i soci iscritti, tranne Paride Bonazzi dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita nel rispetto dello statuto sociale per la validità dell'assemblea di prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica Statutaria
- 2) Proposta di protocollo svolgimento turno
- 3) Varie ed eventuali

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente informa i soci che in data 08/09/22 via pec è giunta la richiesta di adeguamento dello statuto a seguito del procedimento di verifica dei requisiti necessari per l'iscrizione al RUNTS di cui al D.LGS 117/2017. Si rendono necessarie alcune modifiche e nello specifico va cancellata la dicitura maggiorenni nell'art. 7 degli aventi diritto di voto in assemblea in quanto incoerente con la possibilità di associarsi dei minorenni che non avrebbero dunque diritto di voto in assemblea. Inoltre vanno modificati i quorum deliberativi per le modifiche statutarie per mantenere almeno i $\frac{3}{4}$ dei voti favorevoli dei presenti. Con l'occasione si aggiunge la possibilità di notifica e convocazione assemblee anche su piattaforme telematiche.

Si allega quindi al presente verbale il nuovo testo di statuto.

Sul secondo punto all'ordine del giorno qui di seguito viene riportato il protocollo di gestione turno proposto.

FARE UN GIRO DI CONTROLLO

quando si arriva in oasi è importante come prima cosa procedere a fare un veloce di controllo circa lo stato di salute di tutti i gatti. Soprattutto quando si hanno ospiti molto giovani e molto anziani può capitare qualcosa da un momento all'altro. Per questo, appena si arriva in oasi, è fondamentale controllare che tutti stiano bene e nel caso così non fosse, avvisare subito gli altri volontari in modo da potersi organizzare tempestivamente per portare il gatto dal veterinario o in clinica per i casi gravi. Fare al proprio arrivo questa piccola ricognizione, permette al gatto di ricevere soccorso al più presto e così guadagnare tempo prezioso. Sappiamo che quando l'oasi ospita tanti gatti, il turno diventa lungo e possiamo accorgerci anche dopo qualche ora di problemi di salute su cui intervenire.

PROCEDERE A SOMMINISTRARE PAPPE E TERAPIE

Prima di dare il cibo ai gatti chiusi nei diversi settori, occorre leggere bene il foglio attaccato all'ingresso di ogni stanza in modo da somministrare ad ognuno il corretto cibo (spesso nelle stanze ci sono gatti che mangiano cibi particolari es. Gastrointestinal) ed assicurarsi di fare o meno le terapie prescritte (alcune terapie vanno messe all'interno della pappa).

PROCEDERE ALLE PULIZIE

Ogni stanza deve essere pulita al meglio, ciò significa che occorre verificare che le coperte non siano sporche e nel caso lo fossero, cambiarle. Inoltre occorre cambiare almeno una volta al giorno le ciotole di cibo e l'acqua, in modo da assicurarsi che ogni gatto abbia sempre acqua fresca e pulita a propria disposizione. Pulire la lettiera e se occorre, cambiare sabbia e lettiera stessa. Spazzare la stanza e se si riesce dare lo straccio. Quanto si procede alle pulizie è importante utilizzare gli strumenti di pulizia (scopa e paletta per feci) contenute nella stanza stessa o nelle immediate vicinanze. Questo è importante per evitare di portare parassiti, funghi o malattie da una stanza all'altra. Altra cosa fondamentale è quella di utilizzare guanti e calzari dove ce n'è bisogno (es. Nelle stanze dei cuccioli)

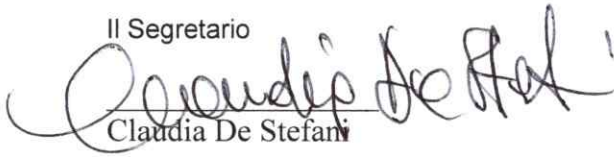
OASI 44 GATTI ODV
Via Marsiglia, 2/E 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
c.f 91404470378
Libro dei verbali assemblee dei soci

2022/5

Tutto quello che viene fatto all'interno delle singole stanze, va fatto anche per i mici residenti e liberi all'interno dell'oasi.

L'assemblea, dopo ampia discussione dopo aver valutato sia il nuovo statuto sia il protocollo di esecuzione turno in oasi, approva all'unanimità tutti i punti all'ordine del giorno.
Null'altro essendovi da discutere e da deliberare e nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 13:00 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

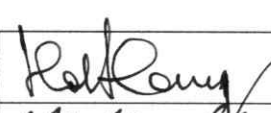
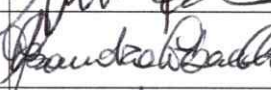
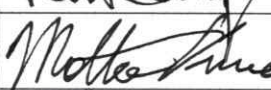
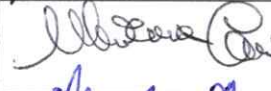
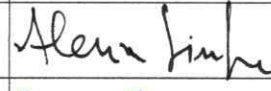
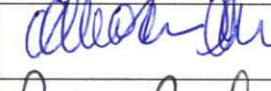
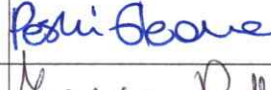
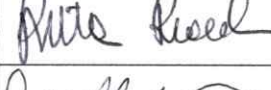
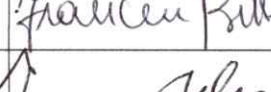
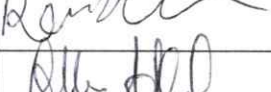
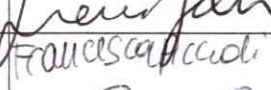
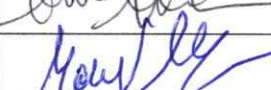
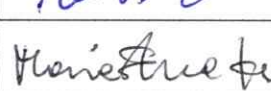
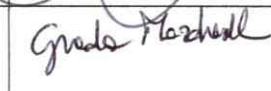
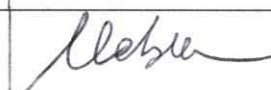
Il Segretario


Claudia De Stefani

Il Presidente


Cristina Bonazzi

I soci

Alberto Bordon		Matteo Carreras	
Alessandra Corbacella		Matteo Vinco	
Alessia Romana Cuomo		Morena Cedrini	
Alessia Scintu		Morena Mezzetti	
Eleonora Peschi		Rita Rambaldi	
Francesca Betti		Roberta Botarelli	
Francesca Galeazzi		Andrea Albertazzi	
Francesca Piccioli		Martina Mucci	
Francesca Sala		Maria Elena Tosi	
Giada Marcheselli		Luca Sabadini	
Andrea Albertazzi			

AGENZIA ENTRATE - UFFICIO DI BOLOGNA 2
3 NOV 2022 3 al N. 2918
Sede
Regione
Cognome
Euro
IL FUNZIONARIO
Paolo Buccini



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

"OASI 44 GATTI ODV"

Art.1

Costituzione, denominazione e sede

È costituita con sede in Granarolo dell'Emilia (Città Metropolitana di Bologna) l'Associazione di volontariato denominata "OASI 44 GATTI ODV" (successivamente indicata con Associazione).

Qualora se ne ravvisi la necessità, il trasferimento della sede all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea degli associati non comporta modifica statutaria.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato; l'Associazione non ha scopo di lucro.

Art.2

Scopi e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni. L'Associazione, che opera in attività di volontariato inteso come espressione di partecipazione e pluralismo a beneficio dell'intera collettività, persegue finalità solidaristiche e civiche mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale aventi ad oggetto:

interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

L'Associazione si prefigge in particolare lo scopo di:

- promuovere e realizzare attività di cura, protezione ed accoglienza dei gatti randagi o abbandonati al fine di favorire un rapporto rispettoso e equilibrato fra uomo e animale, anche nell'ottica della salvaguardia della salute pubblica;
- proteggere e accogliere i gatti abbandonati o randagi, tutelandone i loro diritti e la loro salute con l'obiettivo di darne in adozione il maggior numero possibile a persone o famiglie che si rivelino idonee e interessate;
- promuovere e diffondere la cultura del rispetto dei felini e di tutti gli animali in generale;
- favorire il censimento delle colonie feline e attivarsi per il loro sostegno;
- promuovere e divulgare la legislazione in materia di animali, svolgere informazione ed educazione per diffondere sentimenti di tutela nei confronti degli animali stessi e perseguire lo scopo della difesa degli animali da qualsiasi maltrattamento.

Attraverso la propria attività l'Associazione si propone, inoltre, il perseguimento di finalità di pubblica utilità quali la tutela dell'ambiente e della tutela dell'incolumità delle persone, nonché la sensibilizzazione ad una maggiore coscienza civile.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di svolgere, in attività di volontariato ed a vantaggio della comunità, in maniera autonoma, o in collaborazione con altre associazioni, enti e soggetti privati aventi finalità simili e che condividano gli scopi e le finalità dell'Associazione, le seguenti attività:

- a) gestire direttamente o tramite convenzioni con Enti Pubblici o Privati strutture di ricovero per gatti randagi o abbandonati per accogliere i gatti abbandonati, fornendo loro cibo, rifugio ed assistenza veterinaria;
- b) favorirne l'adozione presso persone o famiglie che risultino idonee, svolgendo a tal fine la necessaria opera di sensibilizzazione;
- c) custodire temporaneamente i gatti trovatelli, ricercare i proprietari anche tramite annunci, affidarli eventualmente a privati che diano le necessarie garanzie;
- d) assicurare con interventi quotidiani la sopravvivenza dei gatti randagi, procurando loro cibo e ricovero, tenendo sotto stretta osservazione le loro condizioni di salute ed igieniche nell'habitat;
- e) contribuire alla salute collettiva garantendo ai gatti periodiche visite veterinarie e tutta l'assistenza possibile al fine di prevenire situazioni di pericolo per la salute pubblica;
- f) offrire collaborazione ai Servizi Sanitari per il censimento delle colonie feline e per la cattura dei gatti ai fini della sterilizzazione necessarie per prevenire e limitare il randagismo;
- g) provvedere alla protezione degli animali collaborando con le autorità locali nel campo della prevenzione e profilassi igienico-sanitaria, in particolare allo scopo di favorire il controllo delle nascite;
- h) promuovere la maggiore conoscenza possibile degli animali e della loro utilità per l'uomo, spesso anche terapeutica;
- i) sensibilizzare i cittadini ai problemi della tutela degli animali in generale e suscitare con tutti i mezzi il rispetto;
- j) intervenire nel salvataggio di animali in pericolo o maltrattati;
- k) stimolare l'osservanza delle leggi di protezione degli animali e promuoverne l'emanazione di nuove;
- l) collaborare con tutte le iniziative, anche individuali, e con le Associazioni ed organizzazioni che perseguono scopi analoghi;
- m) svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale elencate nel presente articolo a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle suddette attività di interesse generale nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle suddette attività nella nota integrativa al bilancio.

Le attività istituzionali sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni personali, gratuite e volontarie fornite dai propri associati.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Ai volontari possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione, anche derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario.



Art.3

Risorse economiche - Fondo comune – Esercizio sociale

L'Associazione trae le risorse economiche per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, da:

- 1) quote e contributi degli associati;
- 2) eredità, donazione e legati;
- 3) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- 4) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 5) entranti derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 6) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 7) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- 8) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- 9) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzare il proprio patrimonio per lo svolgimento delle attività istituzionali statutariamente previste.

L'esercizio sociale va dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli associati che deve avvenire entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

L'intero Consiglio Direttivo decade in caso di mancata approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea. In questo caso troverà applicazione quanto disposto dall'articolo 8.

Art.4

Associati - Criteri di ammissione ed esclusione

Possono diventare associati dell'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividano gli scopi e le finalità e che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi istituzionali.

L'ammissione ad associato è deliberata dal Consiglio Direttivo entro 60 giorni dalla presentazione da parte dell'interessato di apposita domanda in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro degli associati dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

Sull'eventuale reiezione della domanda, sempre motivata, l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Il numero degli aderenti è illimitato.

La qualifica di associato si perde:

- a) per recesso;
- b) per mancato versamento della quota associativa annuale entro l'anno di riferimento;
- c) per esclusione;
- d) per decesso.

L'esclusione sarà proposta dal Consiglio direttivo, con parere motivato dettagliatamente, nei confronti dell'associato:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- c) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione.

Il parere adottato dal Consiglio, contenente le motivazioni della valutazione, deve essere comunicato all'interessato a mezzo lettera raccomandata.

Il Consiglio provvederà a convocare entro 30 giorni l'Assemblea ordinaria degli associati per sottoporre la proposta di esclusione dell'associato.

Nel corso di tale Assemblea, alla quale deve essere convocato anche l'associato coinvolto, si procederà in contraddittorio con l'interessato a una disamina degli addebiti.

L'esclusione dell'associato diventa operante dalla data dell'Assemblea che deliberi tale provvedimento. Di tale deliberazione deve essere data comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile e provvede ad iscrivere l'annotazione sul libro degli associati con effetto a partire da tale momento.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti comporta l'automatica decadenza dell'associato senza necessità di alcuna formalità, salvo specifica annotazione sul libro degli associati.

L'associato receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili

Art.5

Doveri e diritti degli associati

Gli associati sono obbligati a:

- a) osservare le norme del presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi associativi;
- b) astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- c) versare la quota associativa annuale di cui al precedente articolo;
- d) contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari con la propria opera a favore dell'Associazione prestata secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

Gli associati hanno diritto a:

- a) partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) partecipare all'Assemblea con diritto di voto, purché in regola con il versamento della quota associativa;
- c) accedere alle cariche associative;
- d) prendere visione degli atti deliberativi degli organi associativi, della documentazione amministrativa relativa alla gestione dell'Associazione e dei libri sociali presentando domanda scritta al Consiglio Direttivo che sarà evasa entro il termine di 20 giorni.

Art.6

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione dell'elettorato passivo ed attivo.

Art.7

L'Assemblea

L'assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di una delega.

L'Assemblea ordinaria determina le linee politiche e di indirizzo di tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

- a. approva il bilancio relativamente ad ogni esercizio;
- b. elegge, previa determinazione del numero per il mandato successivo, i componenti del Consiglio Direttivo e adotta eventuale azione di revoca di tale organo o dei suoi singoli componenti;

- c. delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- d. delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo;
- e. approva gli eventuali regolamenti interni;
- f. delibera l'esclusione degli associati dell'Associazione;
- g. si esprime sulle reiezioni di domande di ammissione di nuovi associati;
- h. delibera l'eventuale trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente anche con modalità telematiche, previa delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.

L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati.

In questi ultimi casi la convocazione deve essere effettuata entro venti giorni dalla data della richiesta.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi da altro associato eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante comunicazione scritta diretta a ciascun associato, da spedirsi, anche per e-mail con comunicazione di effettiva avvenuta ricezione da parte dell'associato, almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.

In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti gli associati.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati.

In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la partecipazione di almeno il 30% degli associati, intervenuti o rappresentati per delega; qualora non si fosse raggiunta tale percentuale di presenza, trascorsa un'ora dall'orario fissato per la seduta, la seconda convocazione è comunque regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati aventi diritto di voto intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide quando siano approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto.

La deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del

patrimonio residuo deve essere assunta con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Per modificare lo statuto occorrono, in prima convocazione, il voto favorevole della metà più uno degli associati presenti; in seconda convocazione occorre il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Il voto è normalmente espresso secondo il principio del voto individuale in forma palese, tranne che abbia ad oggetto delle persone, il rinnovo delle cariche o che il voto segreto venga richiesto da almeno un decimo dei partecipanti.

La nomina del segretario è fatta dal Presidente dell'assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare dal verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art.8

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari di membri non inferiore a tre e non superiore a undici eletti dall'Assemblea degli associati. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organo: entro tale data deve essere convocata l'Assemblea degli associati per l'elezione dei componenti il nuovo Consiglio Direttivo.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, come pure in caso di decadenza dalla carica dovuta ad assenze ingiustificate per almeno tre volte consecutive, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio, con ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio non procederà a nessuna sostituzione e provvederà a convocare l'Assemblea degli associati cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei componenti o comunque, se viene meno la maggioranza dei componenti originariamente eletti ad inizio mandato, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 20 giorni l'assemblea perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio e dovranno astenersi dal compiere atti diversi da quelli urgenti e di mera ordinaria amministrazione.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente e il Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro, a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) predisporre il bilancio;
- c) deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- d) proporre i provvedimenti di esclusione degli associati;
- e) predisporre gli eventuali regolamenti interni;
- f) delegare il Presidente a stipulare gli atti ed i contratti inerenti all'attività sociale;
- g) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si

articola la vita dell'Associazione;

- h) deliberare su tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea degli associati, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale e la modalità del suo versamento.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice Presidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta diretta a ciascun componente da spedirsi, anche per e-mail con comunicazione di effettiva avvenuta ricezione da parte dell'interessato, non meno di otto giorni prima della riunione almeno ogni tre mesi e ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice Presidente, lo ritenga opportuno oppure su richiesta motivata di almeno un terzo dei suoi componenti.

In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Nel caso in cui il Consiglio Direttivo sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio Direttivo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura di chi ha svolto le funzioni di segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art.9

Il Presidente

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea degli associati, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o legittimo temporaneo impedimento le sue funzioni spettano al Vice Presidente.

In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

Art.10

Gratuità delle cariche associative

Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito.

Giulia Merello

OASI 44 GATTI ODV

Art.11

Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione che verrà avviata da un amichevole conciliatore, il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina.

Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti e, in difetto di accordo entro trenta giorni, da un Centro di conciliazione indipendente.

La determinazione raggiunta con l'ausilio del conciliatore avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti.

In caso di mancato accordo, la controversia sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale.

L'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro trenta giorni, la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Bologna.

Art.12

Norma finale

In caso di scioglimento o estinzione dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del terzo settore individuato in sede di Assemblea straordinaria dei soci.

Art.13

Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile e alle altre norme di legge vigenti in materia di Organizzazioni di Volontariato e di Enti del Terzo Settore.

Illegale e non
Claudio De Stefano
Andrea Borelli
Monica Trovati
Francesca Picardi
Francesca Belli
Anna Belli

Orsino Borelli
Boris
de Sen
Matteo
Pezzi
Mottener
Anna Lin
Francesca
Michele
Cecilia Anna Belli 9